

Gradiiva

*International Journal
of Italian Poetry*

Rivista internazionale
di poesia italiana



G R A D I V A

INTERNATIONAL JOURNAL OF ITALIAN POETRY

Editor-in-Chief: *Luigi Fontanella* – **Associate Editor:** *Michael Palma*

Managing Editors: *Irene Marchegiani, Sylvia Morandina*

Assistant to the Editor: *Michele Giua*

EDITORIAL BOARD

Maurizio Cucchi, Milo De Angelis, Dante Della Terza, Cesare De Michelis, Jonathan Galassi, Sergio Givone, Valerio Magrelli, Giuseppe Nicoletti, Robert Pinsky, Joseph Tusiani, Rebecca J. West

EDITORIAL ASSOCIATES

Sebastiano Aglieco, Sauro Albisani, Antonello Borra, Luigi Cannillo, Francesco Capaldo, Barbara Carle, Alessandro Carrera, Carlo Di Lieto, Costanza Geddes da Filicaia, Vincenzo Guarracino, Sebastiano Martelli, Ivano Mugnaini, Alessandra Paganardi, Victoria Surluiga

REDAZIONI

Milano: Milo De Angelis, Paolo Lagazzi, Giancarlo Pontiggia (p.lagazzi@tiscali.it)

Firenze: Annalisa Macchia (annalisa.macchia@libero.it)

Napoli-Salerno: Mario Fresa, Carlangelo Mauro, Enzo Rega (info@mariofresa.com)

Roma: Plinio Perilli (plinio.perilli@alice.it)

Palermo: Aldo Gerbino (aldogerbino@tiscali.it)

GRADIVA is an international journal of Italian poetry, with an emphasis on the 20th century and after. It prints poems by Italian poets (with or without English translations) and poems by others of Italian descent, as well as essays, notes, translations, reviews, and interviews. All contributions are published in English and/or Italian. Submissions written in Italian – as well as all other inquiries, books, and subscriptions – should be sent to the Editor. All such materials will not be returned.

USA P.O. Box 831
Stony Brook, NY 11790
Tel. (631) 632-7448
Fax (631) 632-9612
gradivasunysb@gmail.com

ITALY Rivista Gradiva
Via Guelfa 84
50129 Firenze
Italia
Tel. (39) 338-4719646

Opinions expressed by contributors are not necessarily those of the editors.

© 2018 by Gradiva

CONTENTS

ITALIAN POETRY

Alessandro Ceni, <i>Le uccelle</i> (poesia autografa)	6
Luigi Cannillo, <i>Il tiglio</i>	8
Francesco Filia, <i>Poesie scelte</i>	9
Luigi Fontanella, <i>Stai misurando il cerchio della vita, Aspetti calmo le ore</i>	13
Federica Giordano, <i>Una suite dell'innocenza</i> (con una Nota di Mario Fresa)	15
Vincenzo Luciani, <i>Spaesamento</i>	19
Alessandra Paganardi, poesie inedite da <i>La regola dell'orizzonte</i>	21
Federico Edgar Pucci, poesie inedite da <i>Tiro ad anticipare</i>	23
Patrizia Villani, <i>Levante</i> (poesie inedite da <i>Nido di mare</i>)	25
Marco Vitale, <i>Del lungo porto michelangiolesco</i>	30

ESSAYS & NOTES

Carlo Sacconaghi, <i>Sul «silenzio creativo» di Vittorio Sereni: l'esperienza della traduzione</i>	37
Carlangelo Mauro, <i>Il tempo e le cose. Sull'ultimo libro di Giancarlo Pontiggia</i>	49
Michele Brancale, <i>Eugenio Montale: la poesia e l'appuntamento con la Storia</i>	57
Luigi Cannillo, <i>I versi dei libretti d'Opera</i>	65
Antonello Borra, <i>Un ricordo di Giorgio Bàrberi Squarotti poeta</i>	72

INTERMEZZO

Alessio Brandolini, <i>Tre poesie</i> (tradotte da Giorgio Mobili)	78
Giuseppe D'Abramo, <i>Questa mia voce</i>	84
Salvatore D'Amora, <i>Questi ruderi d'anima rovisto</i>	86
Sandro Delucchi, <i>Chi è il blasfemo, Il minatore</i>	87
Claudia Di Palma, <i>Se io ora dormissi, Il documento è stato redatto bene</i>	89
Francesca Luzzio, <i>Mare innocente</i>	91
Giancarlo Montedoro, <i>Di mio padre, Amore e muta</i>	93
Adeodato Piazza Nicolai, <i>Carry On</i>	96

TRANSLATIONS

Marguerite Yourcenar e i <i>Tableaux Florentins</i>	99
(a cura di Maria Francesca Gallifante e Amalia Ciardi Duprè)	
Robert Louis Stevenson e Michael Palma (a cura di Luigi Fontanella)	117

POETS & POETICS	
María Attanasio (tr. di Carla Billitteri, con una <i>Nota</i> dell'Autrice)	127
SEMINA LUMINA (a cura di Giancarlo Pontiggia)	
Francesco Guazzo	141
REVIEWS	
S. Vitale, <i>La saggezza degli ubriachi</i> (A. Paganardi); L. Frisa, <i>Nell'intimo del mondo</i> (A. Paganardi); C.A. Sitta, <i>I generi e il gesto, L'età del gesto</i> (A. Borra); I. Mugnaini, <i>La creta indocile</i> (V. Serofilli); R. Olivieri, <i>A quale ritmo, per quale regnante</i> (M. Brancale); P. Casulli, <i>Sartie, lune e altri bastimenti</i> (E. Rega); C. Di Fonzo, <i>Dante e la tradizione giuridica</i> (F. Capaldo); M. Marciani, <i>Monologhi allo specchio</i> (P. Perilli); M.L. Reali, <i>Elegies of Terror. Gulag</i> (P. Perilli)	147
LIBRIDINE (a cura di Luigi Fontanella)	161
Su oralità e scrittura poetica. Questioni teoriche e modalità espressive. Il caso di Pascal D'Angelo	
CONTRIBUTORS	169

MARIA FRANCESCA GALLIFANTE

MARGUERITE YOURCENAR
E I TABLEAUX FLORENTINS

La precocità fu il segno distintivo della brillante carriera letteraria di Marguerite Yourcenar, pseudonimo di Marguerite Cleenewerck de Crayencour, nata a Bruxelles l'8 giugno 1903 e deceduta il 17 dicembre 1987, a Mount Desert, nel Maine, Stati Uniti. Nel 1914 iniziò lo studio del latino in Inghilterra con il padre, Michel Cleenewerck de Crayencour, l'anno seguente, tornata a Parigi, prendeva lezioni di greco con una istituttrice. Sempre nel 1915, a dodici anni, leggeva da sola la *Divina Commedia* ed iniziò ad apprendere l'italiano. Nel 1921 pubblicava la prima opera poetica: *Le Jardin des Chimères* (Paris, Librairie Perrin). La seconda raccolta di liriche, *Les Dieux ne sont pas morts*, fu stampata a Parigi nel 1922, presso Éditions Sansot R. Chiberre Éditeur, entrambi gli scritti furono pubblicati a spese del padre. Sulla copertina il nome è abbreviato in Marg Yourcenar; le due opere per volere della scrittrice non furono mai ristampate, come scrisse molti anni dopo riteneva alcune «juvenilia», ovvero le opere giovanili, prive di valore, per lei era meglio non sprecare carta: «N'employons pas plus de pâte à papier qu'il n'en faut». Si veda l'*À-vant-propos de l'auteur*, in Marguerite Yourcenar, *Œuvres romanesques*, Paris, Gallimard, Bibliothèque de la Pléiade, 1982, p. XI.

Josyane Savigneau nella biografia *Marguerite Yourcenar. L'invention d'une vie*, pubblicata nel 1990 presso Gallimard, cita una lettera inedita ad Olga Peters, datata 20 maggio 1950 in cui la Yourcenar, parlando delle due prime edizioni, le definisce «les premiers essais d'une enfant», che potrebbero forse interessare a critici per valutare la sua produzione complessiva, ma che sono, ed in modo in particolare *Les Dieux ne sont pas morts*, «sans valeur pour le grand public» (p. 97). Ma l'autocritica della Yourcenar, in una corrispondenza a Denys Magne, del 15 aprile 1973, sempre inedita, è ancora più severa verso le «juvenilia» che «ne méritent pas d'être lus», dato che sono opere smodate e ampollose. Il suo rigetto è tale che, resasi conto della limitatezza di

quei poemi, nel 1925 fece addirittura distruggere le copie invendute «je les ai fait mettre au pilon» (p. 98). Non c'è da stupirsi se nel mercato antiquario le quotazioni sono altissime. Nel maggio del 2015 presso la casa d'aste Alde di Parigi, il lotto n. 231, una copia di *Les Dieux ne sont pas morts*, in un raffinato cofanetto, che partiva da una stima di € 2000/3000 fu battuto a ben 9000 euro, cifra che fa pensare come vi siano estimatori della Yourcenar, disposti a pagare cifre folli, per quelle liriche scritte da un'adolescente, promettente poetessa e scrittrice.

Biasimata dalla sua stessa autrice, pochi anni dopo la pubblicazione, l'opera era stata recensita, nel 1923 dallo scrittore e critico André Fontainas sul «Mercure de France», fascicolo di maggio, che al termine elogiava la giovane Yourcenar: «Quelques sonnets doctement mesurés, chaudement colorés, des odes enthousiastes et contenues à la fois composent ce grave et charmant volume de poète véritable».

La raccolta di poemi *Les Dieux ne sont pas morts*, secondo Michèle Goslar sembra la risposta all'opera del russo Dmitry de Mérejkowsky, *La Mort des dieux, le roman de Julien l'Apostat* (traduit du russe par Jacques Sorrèze, Paris, Calmann Lévy Éditeur, 1900) e l'autrice «ressort des poèmes écrits entre quatorze et seize ans [...] mais regrettera plus tard avoir livré au public ces gammes de débutante». Si rimanda a Michèle Goslar, *Yourcenar biographie*, Bruxelles, Racine 1998, nuova edizione Lausanne, L'Age d'Homme, 2014, p.104.

Achmy Halley nell'opera *Marguerite Yourcenar en poésie: archéologie d'un silence* (Amsterdam/New York, Rodopi, 2005) analizza nel capitolo *Les poèmes de jeunesse* quest'opera giovanile, che lui reputa scritta fra il 1915 ed il 1920, quindi fra i dodici e i diciassette anni, dove si combinano miti greci, poeti latini, paesaggi provenzali, mosaici bizantini, quadri fiorentini ed altre tematiche. Fa notare che mentre nei romanzi c'è una predominanza maschile, basta citare l'imperatore Adriano e il giovane Antinoo in *Mémoires d'Hadrien* (Paris, Plon, 1951), cui aggiungerei lo straordinario personaggio di Zenone in *L'Œuvre au Noir* (Paris, Gallimard, 1968), nella poesia la scrittrice franco-belga riserva spazio alle figure femminili.

Il testo di *Les Dieux ne sont pas morts* è composto da 52 poesie, fra cui i *Tableaux florentins* (*Quadri fiorentini*), pp. 121-129, quattro sonetti e un poema di quaranta versi che celebrano l'amore della Yourcenar per l'Italia, ed in particolare per la città di Firenze, le sue opere d'arte e la letteratura toscana a iniziare da Dante, per proseguire con Boccaccio, Petrarca e Poliziano.

Il primo sonetto dei *Tableaux florentins* presenta una carrellata di celebri donne che sono riflesse *Sopra uno specchio*, titolo della lirica che apre la raccolta. Si comincia con Laura dell'aretino Francesco Petrarca, poi Fiammetta di Boccaccio, per proseguire con la celebre Gioconda di Leonardo, dall'e-

spressione definita “beffarda”, la tragica nobildonna senese Pia de’ Tolomei, la cui triste storia ispirerà alla scrittrice l’opera teatrale *Le Dialogue dans le marécage* (in *Théâtre I*, Paris, Gallimard, 1971). La giovane poetessa non tralascia la donna che incarnò il mito della bellezza nel Rinascimento: Simonetta Vespucci, nata Cattaneo, di cui si innamorò Giuliano de’ Medici, che ispirò artisti, poeti e letterati. Fu rappresentata in celebri quadri di Botticelli e Poliziano ne descrisse la bellezza nell’opera: *Stanze per la Giostra di Giuliano de’ Medici*.

Nell’ultimo verso compare Beatrice aureolata da Dante; al loro amore spirituale è dedicato il secondo sonetto, *Dante e Beatrice*, dove si descrive l’ascesa all’Empireo, regno di luce divina e dimora di Dio, degli angeli e beati. Questo sonetto fu tradotto da me e dalla scultrice Amalia Ciardi Duprè nel 2012, unitamente al poema seguente: *Il ritorno di Afrodite (La nascita)*, dedicato al celebre dipinto di Botticelli sulla nascita di Venere, conservato nella Galleria degli Uffizi. Il poema di quaranta versi descrive fedelmente l’opera di Botticelli, che appare in tutti i suoi dettagli, comprese le rose che turbinano nel vento, il corpo di Afrodite, avvolto in un’aureola di luce, la cui nudità è coperta in parte dal velo ondeggiante dei capelli sparsi. Si chiude con la Ninfa che dalla riva porge un mantello per rivestirla, lei che è insieme «la Musa novella e l’antica Madonna». Entrambe le traduzioni delle composizioni poetiche sono state inserite dalla prof.ssa Françoise Bonali Fiquet, una delle massime esperte a livello internazionale della Yourcenar, nel saggio *Frammenti di un «Album italiano»* nel catalogo della mostra Marguerite Yourcenar. Adriano, l’antichità immaginata (Milano, Mondadori Electa, 2013, pp. 48-57) che fu allestita nell’Antiquarium del Canopo, Villa Adriana, Tivoli (28 marzo – 3 novembre 2013). Il sonetto *Dante e Beatrice* è comparso anche in uno degli articoli che ho scritto lo scorso anno sul settimanale «Toscana Oggi», in occasione del trentennale della morte di Marguerite Yourcenar (19 marzo 2017, p. VIII).

La quarta poesia è dedicata al martirio di *San Sebastiano*. Lo studioso Camillo Faverezani ha individuato l’opera cui si riferiscono i versi della Yourcenar ed è la raffigurazione del santo trafitto dalle frecce, cui un angelo dal cielo porge una corona, di Giovanni Antonio Bazzi, detto il Sodoma. Si veda il saggio di Camillo Faverezani, *Visages d’Ausonie: sources italiennes dans l’œuvre de Marguerite Yourcenar*, Paris, Université Paris 8 Vincennes Saint-Denis, Travaux et documents, n. 20, 2003, in particolare le pagine dedicate a *Calques florentins*, pp. 31-36. L’opera del Sodoma, eseguita nel 1525 a Siena, è dipinta anche sul retro, essendo uno stendardo commissionato dalla Compagnia di San Sebastiano in Camollia. Pervenne agli Uffizi nel 1786, per poi essere trasferito a Palazzo Pitti nel 1928, riteniamo che la scrittrice

lo vide probabilmente in entrambe le sedi, ora è di nuovo esposto agli Uffizi (Francesco M. Cataluccio, *La memoria degli Uffizi*, Palermo, Sellerio, 2013).

L'ultima composizione poetica dei *Quadri fiorentini* è intitolata *Sonetti*. Marguerite Yourcenar ne pubblicò una nuova versione, assai modificata in particolare nelle ultime due terzine, inserita nella raccolta: *Les Charités d'Alcippe*, edita dapprima a Liège, presso la casa editrice La Flûte enchantée, nel 1956, poi ripubblicata a Parigi, dall'editore Gallimard, nel 1984. La traduzione italiana dell'opera fu curata da Manrico Murzi (Marguerite Yourcenar, *I doni di Alcippe*, Milano, Bompiani, 1987). La poesia *Sonetti*, con testo originale a fronte, è a p. 95.

Come nella prima lirica *Sopra uno specchio* tornano donne e amori del passato, è nuovamente rievocata Laura: «Sonetti, tristi sonetti, voi di cui s'illumina, come di chiari gioielli, la fronte serena di Laura». La donna amata da Francesco Petrarca è descritta immersa nel sonno eterno, come si evince dai versi del 1956: «Sonetti, lampi d'argento, voi di cui si illuminò, nel chiostro d'Avignone il bianco sepolcro di Laura». Non poteva mancare l'amore fra Michelangelo e la poetessa Vittoria Colonna, iniziato con l'amicizia, ma poi trasformatosi in un sentimento profondo che rimase incompiuto. Alla morte di lei, cui Michelangelo fu presente, il geniale artista pianse amaramente, lacrime che nella poesia si trasformano in grani di un rosario mistico, che nel 1956 diviene un rosario di cristallo. Manrico Murzi traduce la parola "larmes" con "lamentazioni", ma non è appropriato visto il raffronto con il rosario.

Da ultimo rievochiamo un ricordo a noi caro. La traduzione del poema *Il ritorno di Afrodite* ha ispirato al compositore fiorentino Lorenzo Pescini un brano dell'album *Sulla strada di Venere*, dal titolo *Il richiamo di Afrodite*. In occasione della bella presentazione per l'uscita dell'album, avvenuta il 22 giugno 2012, nel rinascimentale Palazzo Malaspina, a San Donato in Poggio, la prima ballerina Anne-Marie Goëau-Brissonnière, in arte Maria Brissonskaja, ultima partner di Rudolf Nureyev, ha interpretato un balletto dedicato al poema di Marguerite Yourcenar. Nella coreografia, cui ho collaborato, la danzatrice entrando in scena recitava la prima terzina di versi; purtroppo nell'unico filmato rintracciato l'operatore partiva con la registrazione solo all'inizio della danza, che è stata meravigliosa.

Le rose sono tornate a turbinare nell'aria, lanciate con leggiadra armonia dalla grande Maria Brissonskaja.



Tableaux Florentins

Sur un miroir

Si jamais la douceur du rêve t'enchantait,
Regarde longuement dans ce miroir magique
Apparaître et passer l'image nostalgique
Des belles qu'autrefois ce cristal refléta.

Vois-tu Madame Laure et vois-tu Fiammetta,
La Joconde railleuse ou la Pia tragique?
Et, comme une Madone au ciel mythologique,
Le fantôme imprécis de la Simonetta?

Contemple leur sourire et devine leurs larmes.
(Pour les rêveurs amis des secrets et des charmes,
Tout miroir a gardé les Ombres de jadis).

Penche-toi! Tu verras, dans sa buée ardente,
Comme dans une brume au fond du Paradis,
Le front de Béatrice auréolé par Dante.

Quadri fiorentini

Sopra uno specchio

Se mai la dolcezza del sogno t'incanta,
Guarda a lungo in questo specchio magico
Apparire e scorrere l'immagine nostalgica
Delle belle che un tempo questo cristallo rifletteva.

Vedi la Signora Laura e vedi Fiammetta,
La Gioconda beffarda o la Pia tragica?
E, come una Madonna nel cielo mitologico,
Il vago fantasma di Simonetta?

Contempla il loro sorriso e immagina le loro lacrime,
(Per i sognatori amici dei segreti e degli incantesimi,
Ogni specchio ha trattenuto le Ombre di un tempo).

Inchinati! Tu vedrai, nel suo vapore ardente,
Come in una foschia al fondo del Paradiso,
La fronte di Beatrice aureolata da Dante.

Dante et Beatrice

Ayant enfin franchi le cercle expiatoire,
De soleil en soleil, le poète emporté
Loin du cruel enfer et du long purgatoire,
Monte, guidé par Elle, aux sources de clarté.

Il défaille... Au milieu de l'ineffable gloire,
Béatrice l'entraîne en son éternité.
Et la mort d'autrefois se changeant en victoire,
Tous les astres du ciel étoilent sa beauté.

Ils retournent ensemble au splendide Empyrée,
Où l'esprit de Celui qui détruit et qui crée
Sur l'univers changeant plane éternellement.

Ils vont, toujours plus haut... S'élançant la première,
Béatrice sourit à son accablement:
Il regarde en ses yeux augmenter la lumière...

Dante e Beatrice

Infine dopo aver raggiunto il cerchio dell'espiazione
Di sole in sole, il poeta trasportato,
Lontano dall'inferno crudele e dal lungo purgatorio,
Guidato da Lei, sale alle sorgenti della luce.

Si abbandona... In una gloria ineffabile,
Beatrice lo trascina nella sua eternità.
E mentre l'antica morte si trasforma in vittoria,
Tutti gli astri del cielo illuminano la sua bellezza.

Tornano insieme sullo splendido Empireo,
Dove lo spirito di Colui che distrugge e che crea
Sorvola eternamente l'universo mutevole.

Vanno, sempre più in alto... Si lancia lei la prima,
Beatrice sorride alla sua incertezza:
Egli vede nei suoi occhi aumentare la luce...

Le retour d'Aphrodite
(*La nascita*)

Les Zéphyr du printemps qui soufflent de la Grèce
Conduisent doucement vers le golfe latin
La conque merveilleuse où naquit la Déesse.

Le monde ne craint plus la rigueur du Destin!
Oublieux désormais d'un passé qui l'opresse,
Ils voit s'illuminer l'avenir incertain!

Les âmes des vivants s'emplissent d'harmonie.
Sous les jeunes rayons de l'antique soleil,
Aphrodite revient aux rives d'Ausonie.

Après quinze cents ans de funèbre sommeil
Aphrodite revient, souriante et bénie.
Et la terre et le ciel célèbrent son réveil.

Sur la plage dorée où la vague chantante
Se souvient de la Lyre aux magiques accords.
Le ciel est palpitant d'espérance et d'attente.

Surgissant à nouveau du fond des siècles morts,
Aphrodite revient sur la mer éclatante,
Un nimbe de lumière enveloppe son corps.

Les roses de clarté qui pleuvent de la nue
Tourbillonnent dans l'air aux caprices du vent,
L'univers se fleurit pour fêter sa venue.

Il ritorno di Afrodite
(*La nascita*)

Gli Zefiri di primavera che soffiano dalla Grecia,
Spingono dolcemente verso il golfo latino
La conchiglia meravigliosa dove nacque la Dea.

Il mondo non teme più il rigore del Destino!
Dimentico ormai di un passato che l'opprime,
Vede illuminarsi l'incerto avvenire!

Le anime dei viventi si colmano di armonia,
Sotto i nuovi raggi dell'antico sole,
Afrodite ritorna alle sponde di Ausonia.

Dopo millecinquecento anni di funereo sonno,
Afrodite ritorna, sorridente e benedetta,
Mentre la terra e il cielo celebrano il suo risveglio.

Sulla spiaggia dorata dove l'onda sonora
Ricorda la Lira dai magici accordi,
Il cielo è palpitante di speranza e di attesa.

Risorgendo dalla lontananza dei secoli passati,
Afrodite ritorna sul mare scintillante,
Un'aureola di luce avvolge il suo corpo.

Le rose luminose che piovono dalla nuvola
Turbinano nell'aria ai capricci del vento,
L'universo fiorisce per festeggiare il suo arrivo.

Sous ses cheveux épars comme un voile mouvant.
Elle apparaît au monde, éblouissante et nue.
La Déesse adorée aux pays du Levant.

Elle approche, quittant ses fabuleux domaines,
L'Hellade, où s'effritait son temple dévasté.
Pour la terre d'Horace où les brises la mènent

Nés dans le sol auguste où dort l'Antiquité,
Les lauriers orgueilleux des victoires romaines
Couronneront demain sa tranquille beauté.

Les poètes grisés par l'ambrosie antique
Les sages enivrés du miel platonicien
La chanteront demain dans leur jeune cantique.

Epris de la splendeur de son Olympe ancien,
Les croyants uniront dans leur rêve mystique
Le doux nom de Marie à la douceur du sien...

Et, symbole de l'Art qui les confond encor,
La Nymphe du rivage, en s'inclinant, lui donne
Le manteau florentin tissé d'azur et d'or

Pour la Muse nouvelle et l'antique Madone.

Sotto i capelli sparsi come un velo ondeggiante
Ella appare al mondo, splendida e nuda,
La Dea adorata nei paesi del Levante.

Ella si avvicina, lasciando i suoi domini favolosi,
L'Ellade, dove svaniva il suo tempio devastato,
Verso la terra di Orazio dove le brezze la conducono.

Nati nel suolo augusto dove dorme l'Antichità,
Gli allori orgogliosi delle vittorie romane
Coroneranno domani la sua tranquilla bellezza.

I poeti storditi dall'antica ambrosia,
I saggi ebbri del miele platonico,
La canteranno domani nel loro giovane cantico.

Rapiti dallo splendore del suo antico Olimpo,
I credenti uniranno nel loro mistico sogno,
Il dolce nome di Maria alla dolcezza del suo...

E, simbolo dell'Arte che li confonde ancora,
La Ninfa dalla riva, inchinandosi, le dona
Il mantello fiorentino tessuto d'azzurro e oro

Per la Musa novella e l'antica Madonna.

Saint Sébastien

Sous l'Arbre triomphal dont les rameaux ployés
Inclinent leur fraîcheur vers sa haute agonie,
Il élève ses bras cruellement liés
En un geste d'orgueil et d'antique harmonie.

Il sourit... Ses archers pleurent agenouillés,
Tandis qu'à l'horizon de la plaine infinie,
La ville des Caesars et des Dieux foudroyés
S'endort au linceul froid de sa pourpre ternie.

Le jour s'éteint... Sa vie expire avec le jour,
Mais le supplicé de l'éternel amour
Voit déjà resplendir la lumière éternelle.

Et, messenger nouveau du ciel ensanglanté,
Un Ange, ouvrant sur lui la blancheur de son aile,
Couronne son martyr et surtout sa beauté.

San Sebastiano

Sotto l'Albero trionfale i cui rami curvati
Inclinano la loro frescura verso la sua alta agonia,
Lui solleva le sue braccia crudelmente legate
In un gesto d'orgoglio e d'antica armonia.

Sorride... I suoi arcieri piangono inginocchiati,
Mentre all'orizzonte della pianura infinita,
La città dei Cesari e degli Dei folgorati
S'addormenta nel freddo sudario della sua porpora appannata.

Il giorno si spegne... La sua vita spira col giorno,
Ma il suppliziato dell'eterno amore
Vede già risplendere la luce eterna.

E, nuovo messaggero del cielo insanguinato,
Un Angelo, aprendo su di lui il candore della sua ala,
Incorona il suo martirio e soprattutto la sua bellezza.

Sonnets...

Sonnets, tristes sonnets, vous dont s'illumina,
Comme de clairs joyaux, le front serein de Laure.
Mystique chapelet où l'on égrène encore
Les pleurs de Michel-Ange et de la Colonna.

Sonnets, graves sonnets dont Ronsard couronna
Sa princesse au doux nom légendaire et sonore.
Roses que pour Cassandre il cueillait à l'aurore,
Aumône que l'espoir à son amour donna.

Coffret mystérieux du Souvenir, trophée
Du deuil et du désir, de la gloire et du temps,
Blason du vrai poète aux chevrons éclatants.

Sonnet, quel fut le dieu, la sorcière ou la fée
Qui mit dans mon berceau, comme un collier vermeil,
Tes quatorze grains d'or flamboyant au soleil?

Sonetti...

Sonetti, tristi sonetti, voi di cui s'illumina,
Come di chiari gioielli, la fronte serena di Laura.
Rosario mistico dove si sgranano ancora
Le lacrime di Michelangelo e della Colonna.

Sonetti, sonetti gravi di cui Ronsard corona
La sua principessa dal dolce nome leggendario e sonoro.
Rose che per Cassandra lui coglieva all'aurora,
Elemosina che ha donato la speranza al suo amore.

Cofanetto misterioso del Ricordo, trofeo
Del lutto e del desiderio, della gloria e del tempo,
Blasone del vero poeta dai galloni splendenti.

Sonetto, quale fu il dio, la strega o la fata
Che mise nella mia culla, come una collana vermiglia,
I tuoi quattordici grani d'oro fiammeggiante al sole?

(traduzioni di Amalia Ciardi Duprè e Maria Francesca Gallifante)

GRADIVA PUBLICATIONS

Luigi Fontanella, *Editor-in-Chief*

SERIES ITALIAN POETRY IN ENGLISH

- Achille Serrao, *Cammeo*, 1985 (tr. Diane Kunzelman)
Marcello Marciani, *Body Movements*, 1987 (tr. Amelia Rosselli)
Dante Maffia, *Walks in Rome*, 1989 (tr. G. Gordon-Hom)
Cesare Ruffato, *Selected Poems*, 1996 (tr. Saula Centa)
Stelio Cro, *Parabola*, 1997
Sergio Corazzini, *Sunday Evening*, 1997 (tr. Michael Palma)
Luciano Erba, *The Metaphysical Streetcar Conductor*, 1998 (ed. Alfredo De Palchi and Michael Palma; tr. W. S. Di Piero, Ruth Feldman, Robert Fitzgerald, Michael Palma, G. Singh, Ann Snodgrass, Charles Wright and others)
Rodolfo Di Biasio, *Patmos*, 1998 (tr. Barbara Carle)
Armando Patti, *The Eye Inside the Wind*, 1999 (tr. Michael Palma)
Luigi Fontanella, *The Transparent Life and Other Poems*, 2000 (tr. Michael Palma)
Giuse Rimanelli, *Jazzymood*, 2000 (tr. Luigi Bonaffini)
Biagia Marniti, *Loneliness Two Thousand*, 2000 (tr. Catherine O'Brien)
Carlo Della Corte, *The Journey Ends Here*, 2000 (tr. Emanuel di Pasquale)
Michael Palma, *A Fortune in Gold*, 2000.
Emanuel di Pasquale, *Escapes the Night*, 2001.
Giovanni Raboni, *Selected Poems*, 2001 (tr. Tina Chiappetta)
Giuseppina Luongo Bartolini, *The Heft of the Wings*, 2001 (tr. E. di Pasquale)
Umberto Piersanti, *Selected Poems 1967-1994*, 2002 (tr. Emanuel di Pasquale)
Gabriela Fantato, *Northern Geography*, 2002 (tr. Emanuel di Pasquale)
Franco Buffoni, *The Shadow of Mount Rosa*, 2002 (tr. Michael Palma)
Paolo Valesio, *Every Afternoon Can Make the World Stand Still*, 2002 (tr. M. Palma)
Corrado Calabrò, *Like a Long River*, 2002 (tr. Emanuel di Pasquale)
Carlo Felice Colucci, *Selected Poems*, 2003 (tr. Luigi Bonaffini)
Plinio Perilli, *Promises of Love*, 2004 (tr. Carol Lettieri and Irene Marchegiani)
Giovanna Sicari, *Naked Humanity*, 2004 (tr. Emanuel di Pasquale)
Antonio Spagnuolo, *Corruptions*, 2004 (tr. Luigi Bonaffini)
Emanuel di Pasquale, *Europa*, 2006
Barbara Carle, *New Life*, 2006 (tr. Marella Feltrin-Morris)
Luigi Martellini, *Selected Poems*, 2006 (tr. Sara De Angelis)
Donatella Bisutti, *The Game: Poems 1985-2005*, 2007 (tr. Emanuel di Pasquale, Adeodato Piazza Nicola, Barry Wallenstein and David Williams)
Giancarlo Pontiggia, *Selected Poems*, 2008 (tr. Luigi Bonaffini)
Maria Pia Quintavalla, *Selected Poems*, 2008, (tr. Isabella Canetta)
Vincenzo Di Oronzo, *Moon Castings*, 2009 (tr. Luigi Bonaffini)
Carlo Cipparrone, *Mirror of Glances*, 2009 (tr. Martha Bache-Wiig)

Rafaello Baldini, *Small Talk*, 2009 (tr. Adria Bernardi)
Michele Caccamo, *Lovesickness*, 2010 (tr. Irene Marchegiani)
Gianfranco Palmery, *Garden of Delights*, 2010 (tr. Barbara Carle)
Antonietta Dell'Arte, *Selected Poems*, 2010 (tr. Luigi Bonaffini)
Mario Lucrezio Reali, *A Tired Angel*, 2011 (tr. Irene Marchegiani)
Maurizio Cucchi, *Jeanne d'Arc and Her Double*, 2011 (tr. Michael Palma)
Cristanziano Serricchio, *Poems of Tomorrow*, 2011 (tr. C. L. Serricchio)
A Life Gambled in Poetry: Homage to Alfredo de Palchi, 2011
Luigi Celi, *Poetic Dialogue with T.S. Eliot's Four Quartets*, 2012 (tr. Anamaria Crowe Serrano, Introduction by Plinio Perilli)
Emanuel di Pasquale, *Out of Stars and Sands*, 2012
Daniele Piccini, *A Breath in Creation*, 2012 (tr. Irene Marchegiani)
Daniela Raimondi, *Selected Poems*, 2013 (tr. Anamaria Crowe Serrano)
Brina Maurer, *Architecture: Three-dimensional Poems*, 2013 (tr. L. Bonaffini)
Sauro Albisani, *Selected Poems – Gradiva-New York Poetry Prize*, 2013 (tr. Luigi Bonaffini)
Elio Pecora, *Selected Poems*, 2014 (tr. A. Niciforo)
Alberto Toni, *Stone Green*, 2014 (tr. A. Crowe Serrano and R. Duranti)
Domenico Cipriano, *November*, 2015 (tr. B. Carle)
Fabio Dainotti, *Selected Poems*, 2015 (tr. R. Zizzo)
Franco Dionesalvi, *The Valley of Thought*, 2015 (tr. C. Mele)
Maria Teresa Codovilli, *Like Burning Sails*, 2016 (tr. A. Ugolini Filippini)
Cesare Viviani, *Thoughts Toward a Poetics of the Garment*, 2016 (tr. P. Verdicchio)
Salvatore Violante, *Enchanted Anguish*, 2017 (tr. L. Sanniti and M. Palma)
Mario Lucrezio Reali, *Elegies of Terror. Gulag*, 2017 (tr. I. Marchegiani)

SERIES IRIS

Alfredo de Palchi, *Dates and Fevers of Anguish*, 2006 (tr. L. Bonaffini and M. Palma)

OUT OF SERIES

Anthony J. Tamburri, *Per una lettura retrospettiva*, 1994
Ruth Domino, *A Play of Mirrors*, 2002 (tr. Daniel Hoffman)
Rodolfo Di Biasio, *Other Contingencies*, 2002 (tr. Barbara Carle)
Giovanni Occhipinti, *Sicilian Asterisk*, 2003 (tr. Emanuel di Pasquale)
Luigi Anderlini, *A Lake for the Heart*, 2005 (tr. Serena Anderlini-D'Onofrio)
Irma Jaffé, *Giuseppe Betussi and Eleonora Falletti: Polygraph and Poet at the Dawn of Popular Literature* (with Gernando Colombardo), 2006.

THE STATE UNIVERSITY OF NEW YORK

<http://www.italianstudies.org/gradiva/>

SUBSCRIPTIONS TO «GRADIVA» / ABBONAMENTI A «GRADIVA»

«Gradiva» is an international journal of Italian poetry. Individuals and organizations may donate to «Gradiva», a registered, nonprofit corporation, and enjoy tax-deductible benefits (only in the U.S.). All donations will be gratefully accepted, and patrons or sustaining members will be listed accordingly in forthcoming issues of the journal.

Contributions are published in English or Italian. Works in other languages must be joined by a translation in English. All the material, including books for reviews, must be sent to the direction of the journal:

«Gradiva» è una rivista internazionale di poesia e poetologia italiana. Privati e organizzazioni possono inviare a «Gradiva», associazione riconosciuta senza scopo di lucro, donazioni deducibili dalle tasse (solo negli Stati Uniti). Ogni donazione sarà gradita e i nomi dei sostenitori saranno pubblicati sui fascicoli successivi della rivista.

I contributi vengono pubblicati in inglese o in italiano. Gli scritti in altre lingue dovranno essere accompagnati dalla traduzione in inglese. Tutti i materiali, compresi i libri per recensione, devono essere inviati alla direzione della rivista:

Gradiva P. O. Box 031
STONY BROOK – NEW YORK 11790 USA

Subscription rates 2018 / Abbonamento annuale 2018

Privates and Institutions / <i>Privati e istituzioni</i>	euro 57 / \$ 73
Two years / <i>biennale</i>	euro 94 / \$ 120
Current issue / <i>Fascicolo singolo</i>	euro 31 / \$ 42
Back issues: single volume / <i>Arretrati: singolo fascicolo</i>	euro 36 / \$ 46
Back issues: one year / <i>Arretrati: annuale</i>	euro 63 / \$ 80
Sustaining Subscriber / <i>Sostenitore</i>	euro 200 / \$ 200
Patron / <i>Benefattore</i>	euro 300 / \$ 300
Complete run / <i>Collezione completa</i> (1976-2013)	euro 1200 / \$ 1500
Donation / <i>Donazione</i>	(open / aperto)

PAYMENT METHODS / MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Bank transfer to / *Bonifico intestato a:*
Casa editrice Leo S. Olschki – Viuzzo del Pozzetto, 8 – 50126 Firenze, Italia
IBAN: IT 77 Y 01030 02833 000001545027 – SWIFT: PASCITM1W31
- Credit card (please send your card nr, the expiry date, and the control nr) / *Carta di credito (indicare numero della carta, la data di scadenza e il codice di controllo)*
- Check payable to / *Assegno intestato a:*
Casa editrice Leo S. Olschki – Viuzzo del Pozzetto, 8 – 50126 Firenze, Italia

For more informations / *Per informazioni:* periodici@olschki.it